



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione Sociale

BAIC89400E

1 CD DE AMICIS - S.M.S."GIOVAN

ANNO DI PUBBLICAZIONE 2019

Popolazione scolastica

OPPORTUNITA'

Il contesto socioeconomico in cui l'Istituto scolastico opera si presenta eterogeneo per etnia, condizioni socio – culturali, aspettative, disponibilità finanziarie. E' un territorio che racchiude in sé tutte le caratteristiche di un contesto in continuo cambiamento, in cui ancora tiene il settore terziario. La maggior parte della popolazione è impiegata nel settore del pubblico impiego, in attività commerciali di piccole e medie dimensioni, in lavori artigianali e in libere professioni. Accanto ad un diffuso benessere, si registra l'aumento di sacche di povertà, soprattutto famiglie più giovani, che si trasforma in disagio sociale per la mancanza di occupazione di almeno uno dei genitori, per l'occupazione precaria e la sottoccupazione. Tale disagio comporta la necessità di attivare una progettazione inclusiva attenta ai bisogni educativi dei minori e alla partecipazione delle famiglie alla vita della scuola. Il 4.9% è rappresentato da alunni con cittadinanza non italiana il 3% degli alunni presenta difficoltà d'apprendimento dovuto sia a vantaggio socio-culturale che disturbi dell'apprendimento. Il rapporto studenti insegnanti è superiore alla media regionale ,29 alunni per classe.

VINCOLI

Dall' analisi del territorio emerge che molteplici sono i bisogni formativi che contrassegnano il nostro tessuto sociale, difatti nelle famiglie di livello basso e medio-basso i casi di studenti seguiti dai servizi sociali sono la quasi totalità degli alunni. Nelle famiglie benestanti è emerso che vi sono casi di disturbi specifici di apprendimento e difficoltà nel seguire coerentemente i figli nel lavoro a casa. Il numero di alunni per classe in alcuni casi è alto e limita l'organizzazione delle attività didattiche.

Territorio e capitale sociale

OPPORTUNITA'

Il contesto socioeconomico in cui l'Istituto scolastico opera si presenta eterogeneo per etnia, condizioni socio – culturali, aspettative, disponibilità finanziarie. E' un territorio che racchiude in sé tutte le caratteristiche di un contesto in continuo cambiamento, in cui ancora tiene il settore terziario. La maggior parte della popolazione è impiegata nel settore del pubblico impiego, in attività commerciali di piccole e medie dimensioni, in lavori artigianali e in libere professioni. La presenza di numerose scuole e di un centro ospedaliero, ora decentrato, hanno consentito lo sviluppo di nuove figure professionali e moltiplicato le forme di ricchezza. Oggi la crisi economica si percepisce anche nella nostra realtà locale: accanto ad un diffuso benessere, si registra l'aumento di sacche di povertà, soprattutto famiglie più giovani, che si trasforma in disagio sociale per la mancanza di occupazione di almeno uno dei genitori, per l'occupazione precaria e la sottoccupazione. Il territorio dispone delle seguenti risorse: presenza significativa di associazioni, gruppi di volontariato, società sportive; Presenza di strutture ludico/ricreative/educative: ludoteche, oratori, palestre; Spazi attrezzati per lo sport e il tempo libero; Biblioteca comunale; Museo Civico; Osservatorio astronomico; Università della Terza Età;

VINCOLI

Il territorio in cui è collocata la scuola pone i seguenti vincoli: mancanza di contenitori culturali e ricreativi :piscine, sale cinematografiche e teatrali, ludoteche colmate dalla presenza di numerose sale da gioco poco aggreganti. Mancanza di servizi di trasporto urbano ed extraurbano gratuito per tutti gli alunni. Servizio mensa nella scuola infanzia e primaria con quote ritenute alte dalle famiglie rispetto al confronto con servizi analoghi offerti da altre realtà territoriali.

Risorse economiche e materiali

OPPORTUNITA'

La scuola ha come risorse disponibili solo il finanziamento statale ed un modesto contributo volontario dei genitori, molto variabile di anno in anno. L'I.C. è costituito da 6 plessi, tutti facilmente raggiungibili. Le aule di tutti i plessi di scuola primaria e del plesso di scuola secondaria di primo grado sono tutte dotate di LIM, acquistate con l'adesione ai progetti PON FESR negli ultimi due anni. Anche i laboratori musicale e scientifico della Scuola Primaria sono stati allestiti grazie all'adesione della scuola ai progetti PON dall'anno scolastico 2007/2008. Ogni plesso ha laboratori linguistici, scientifici ed una biblioteca che si sta cercando di attrezzare mediante l'adesione a progetti nazionali e non. La palestra è assente in un plesso della scuola primaria, che ha solo un campetto esterno poco funzionale. La connessione a internet è presente, ma altalenante.

VINCOLI

La mancanza di una palestra al plesso Luciani diviene un punto di debolezza per gli alunni iscritti a quel plesso, poichè il campetto esterno può essere utilizzato solo in situazioni climatiche favorevoli. La connessione a internet in tutti i plessi è altalenante e limita l'attività didattica abbastanza frequentemente. Inoltre il patrimonio librario della biblioteca necessita di essere potenziato, per permettere una maggiore promozione dell'abilità di lettura.

Risorse professionali

OPPORTUNITA'

Il corpo docente dell'Istituto Comprensivo consta di 100 docenti quasi tutti con contratto tempo indeterminato molti in possesso di laurea, la scuola primaria dispone di 20 docenti con titolo di specializzazione per l'insegnamento della lingua inglese; 12 docenti possiedono l'idoneità per l'insegnamento della Religione Cattolica; è aumentato il numero dei docenti che possiedono competenze informatiche certificate(ECDL). Le caratteristiche anagrafiche del personale docente collocano la maggior parte dei docenti in una età compresa tra i 45/54 anni; Nella nostra scuola un terzo dei docenti ha una permanenza stabile da circa 30 anni, un altro terzo permane da più di 20 anni e il resto ha una permanenza che va dai 7 ai 16 anni. Complessivamente gli anni di permanenza della maggior parte dei docenti, costituisce una opportunità di continuità educativa e didattica. La stabilità del dirigente scolastico sta delineando la scuola come scuola inclusiva e molte prassi didattiche stanno evolvendo in procedure ben definite e condivise da tutti.

VINCOLI

Considerata la recente costituzione dell'I.C., è necessario promuovere ulteriori pratiche condivise tra i docenti dei tre ordini di scuola, che tuttavia quest'anno hanno promosso maggiori occasioni di incontro e di confronto tra loro. L'ambito della continuità rimane comunque il campo privilegiato per la realizzazione di tale rapporto.

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

❖ Competenze chiave europee

Priorità C.3. Promuovere le competenze trasversali di socialità e responsabilità	Traguardo Ridurre il numero di note individuali e collettive (trend del triennio)
<p>Attività svolte</p> <p>Nelle linee d'indirizzo del dirigente scolastico per l'elaborazione del PTOF è stata indicata la priorità di promuovere il potenziamento dell'inclusione scolastica per prevenire e contrastare la dispersione scolastica e per favorire l'educazione ai valori. La promozione dei valori di solidarietà e dei percorsi di cittadinanza attiva, infatti, sono stati assolutamente prioritari nelle attività previste dall'offerta formativa nell'arco del triennio, nella convinzione che nel primo ciclo d'istruzione sia fondamentale accompagnare i bambini e gli adolescenti in un percorso di crescita sempre fondato su valori umani e sociali solidi. Il rispetto dell'altro così come il rispetto dell'ambiente contribuiscono a formare dei cittadini di domani responsabili ed equilibrati in grado di affacciarsi alle sfide che la società impone di affrontare. Le azioni principali condotte dall'Istituto Comprensivo de Amicis -Giovanni XXIII sono state le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Attività in collaborazione con UNICEF: progetto MIUR "Scuola amica dei bambini" – dall'a.s. 2014/2015 ad oggi che ha consentito di coinvolgere gli alunni in attività di sensibilizzazione ai valori di solidarietà e ai principi dell'Agenda 2030.2. Sono stati autorizzati e attuati dei progetti Europei PON "inclusione sociale e integrazione" – Azione 10.1.1A – Azione 10.1.1B . Le attività programmate sono state rivolte agli alunni della scuola dell'infanzia fino agli studenti della scuola secondaria di primo grado. a.s. 2017/2018.3. Nella promozione dei valori di solidarietà, è stata fondamentale anche la collaborazione con il Comitato dei genitori che ha avuto il grande ruolo di coinvolgere le famiglie in progetti di raccolta fondi di solidarietà. I ricavati sono stati destinati ad organizzazioni benefiche ma anche a sostegno di alunni appartenenti a famiglie con condizioni socio economiche precarie consentendo loro di poter partecipare alle attività extracurricolari (uscite didattiche e viaggi d'istruzione). <p>Risultati</p> <p>Il collegio ha elaborato il curricolo verticale sulle competenze di cittadinanza, implementando il PTOF dell'Istituto, con Percorsi didattici di solidarietà che hanno via via sensibilizzato tutta la comunità educante. Il curricolo ha rappresentato un riferimento nella progettazione delle attività di ampliamento dell'offerta formativa e soprattutto ha favorito un progressivo raccordo degli interventi nei diversi ordini di scuola con adeguate azioni in continuità curate da apposita commissione.</p> <p>Lo sviluppo di competenze di cittadinanza ha avuto una ricaduta sugli esiti degli apprendimenti in quanto ha favorito una gestione delle classi attenta al benessere di tutti e al rispetto dell'altro, riducendo le situazioni di conflitto e migliorando gli apprendimenti. Attraverso l'elaborazione di un protocollo di valutazione e l'adozione di prove d'ingresso e finali, supportato dai criteri trasparenti e condivisi per la formazione di classi eterogenee è stato possibile, inoltre, monitorare e garantire una valutazione oggettiva che accompagnasse gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, attraverso progetti di continuità. I punteggi relativi alle prove condivise di italiano/ matematica e i dati restituiti dall'Invalsi sono oggetto di riflessione e approfondimento delle funzioni strumentali che si occupano di valutazione ed autovalutazione.</p> <p>Nell'elaborazione del regolamento interno, è stata posta attenzione ad un percorso trasparente e condiviso, improntato ad una solida alleanza educativa fra scuola e famiglie. Al di là della sottoscrizione del Patto educativo di Corresponsabilità previsto dal DPR 235/07 art. 5 bis, i genitori si sono sentiti coinvolti nell'affiancare la scuola contribuendo fattivamente, anche attraverso la creazione di un Comitato dei genitori, finalizzato ad iniziative per educare alla cittadinanza attiva e rendere gli alunni più consapevoli di sé, degli altri e dell'ambiente. Tutto ciò ha consolidato il senso di appartenenza alla comunità scolastica ed ha rappresentato una concretizzazione della solidarietà vissuta in modo diretto.</p> <p style="text-align: center;">Evidenze</p> <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-top: 10px;"><p>Documento allegato: esitimonitoraggiocompetenzedicittadinanza_obiettivoC3RAV2017.2018.pdf</p></div>	

Obiettivo formativo prioritario

Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Attività svolte

Le linee d'indirizzo del dirigente scolastico per l'elaborazione del PTOF miravano al potenziamento dell'inclusione scolastica per prevenire e contrastare la dispersione scolastica. Le azioni più importanti sono state rivolte ad attività destinate agli alunni e attività di formazione per i docenti.

1. A partire dall'a.s. 2014/2015 è stata attuato un macroprogetto "Tutti per uno... uno con tutti .." che ha impegnato i docenti in percorsi individualizzati e personalizzati per bambini con bisogni educativi speciali. E' stata attuata la co-docenza, valorizzando le risorse dell'autonomia a disposizione della scuola. Le attività hanno previsto uno specifico piano di organizzazione oraria.
2. È stato firmato un Protocollo d'intesa con l'Associazione "I confini del vento" per attività di formazione e consulenza su strategie da attuare per prevenire la dispersione scolastica e arginare lo svantaggio culturale. Progetto "Dal disagio al successo scolastico" – a.s. 2014/2015.
3. In qualità di scuola polo per l'inclusione Ambito Ba 5 sono stati promossi percorsi specifici di formazione del coordinatore per l'inclusione: a.s. 2015/2016 "Formare per includere" e a.s. 2017/2018 "Formare per un'inclusione di qualità".
4. È stato effettuato uno screening e potenziamento dei prerequisiti dell'apprendimento nei bambini all'ultimo anno della scuola dell'infanzia in collaborazione con i LIONS : "Individuare per potenziare" - a.s. 2016/2017.
5. Sono stati realizzati Corsi di formazione "Dislessia Amica" in collaborazione con AID nei seguenti anni: a.s. 2016/2017 Fase 1, a.s.2017/2018 Fase 2 e a.s. 2018/2019, livello avanzato.
6. È stato condotto Il Progetto "L'ALA DI RISERVA 2" nell'a.s. 2016/2017 in collaborazione con l'Associazione Laicale Sacro Cuore del territorio. Il progetto ha previsto l' inserimento socio-educativo di una ragazza down nella scuola dell'infanzia di Via Trento e nell'a.s 2017/2018 presso la biblioteca scolastica del Plesso De Amicis.
7. È stato firmato un protocollo d'intesa con il CAT Asl Bari sede di Acquaviva e l'Amministrazione comunale, che ha previsto l'attivazione di uno "Sportello Autismo" a partire dall'a.s. 2018/2019 presso il Plesso De Amicis. Lo sportello consente di avere una consulenza individualizzata e un monitoraggio programmato sui casi di autismo presenti nella scuola.

Risultati

I risultati ottenuti dimostrano l'attivazione di processi di cambiamento che hanno migliorato la qualità dell'inclusione nella nostra scuola:

- la comunità educante ha dimostrato maggior sensibilità nel riconoscimento delle differenze e delle pari opportunità: c'è stata una partecipazione attiva del comitato genitori, associazioni del territorio (Auxilium), Ente Locale, CAT e Cooperativa Solidarietà in occasione di giornate come "La Giornata internazionale delle persone con disabilità" e Giornata Mondiale della Consapevolezza dell'Autismo"; è stato creato un Fondo Solidarietà d'Istituto per consentire la partecipazione degli alunni con svantaggio socio-economico alle varie iniziative culturali e uscite didattiche.
- Il corpo docente ha sviluppato maggior coesione nella condivisione di finalità, metodologia e didattica; maggior flessibilità e disponibilità all'adattamento della didattica verso i bisogni speciali di ciascuno.
- La riflessione sugli stili cognitivi e sui processi di apprendimento di ciascun alunno è punto di partenza per l'azione educativa: si registra un innalzamento dei livelli di apprendimento degli alunni con BES; sono in aumento le azioni didattiche personalizzate (PDP) da parte dei consigli di classe.
- La personalizzazione dei percorsi comporta anche una più stretta collaborazione con i genitori e le famiglie per affrontare qualsiasi esigenza di supporto per il raggiungimento di un traguardo formativo comune.
- L'attenzione sempre maggiore nella formazione delle classi osserva il principio dell'eterogeneità per fasce di livello, reddito e bisogni educativi speciali: alunni con disabilità sono presenti in ogni plesso della scuola dell'infanzia, in ciascuna interclasse della primaria e in ogni corso della scuola secondaria di primo grado;
- La formazione continua è sentita come necessaria per la conoscenza più ampia delle differenze e dei bisogni di ciascuno: la quasi totalità del personale docente si è formata sui DSA e tutti i docenti di sostegno specializzati hanno acquisito competenze relative alla cura e presa in carico di alunni affetti da disturbo dello spettro autistico.
- Si è consolidata una leadership distribuita (Coordinatore per l'inclusione e Team Inclusione) che rafforza il lavoro di squadra e il problem solving collaborativo.
- È stato stilato e reso operativo il Protocollo per l'Inclusione.
- Si è consolidata la sinergia tra scuola e Asl per la progettazione di percorsi educativi didattici in favore degli alunni diversamente abili, e scuola e Servizi Sociali per interventi mirati in favore di alunni con svantaggio socio-culturale ed economico: sono previsti incontri con frequenza quindicinale.

Evidenze

Documento allegato: sportelloautismo.pdf

--

Le attività previste nell'ambito del PTOF 2019/2022 saranno assolutamente in continuità con quanto realizzato nel triennio precedente. Esse saranno volte ad assicurare l'identità dell'istituto in relazione al territorio, a valorizzare le risorse professionali e strutturali presenti, a migliorare gli esiti scolastici e a promuovere il benessere e la salute. La cornice di riferimento sarà quanto indicato dall'Agenda 2030, nel GOAL 4 *"Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"*, così come esplicitato nell'Atto d'indirizzo del dirigente scolastico.

Le priorità d'intervento che si intende realizzare sono le seguenti:

- 1. Promuovere iniziative e attività che assicurino processi di inclusione scolastica attenti ai bisogni di ciascun alunno.**
- 2. Migliorare le competenze di base di italiano e matematica, attraverso un'attenta strutturazione del curricolo verticali.**
- 3. Favorire le iniziative per l'acquisizione delle competenze digitali. Esse presuppongono lo sviluppo del pensiero computazionale, dell'uso delle tecnologie digitali nella didattica in modo critico e responsabile per preparare gli adulti di domani a comunicare e a partecipare alla società.**
- 4. Sviluppare le competenze nelle lingue straniere, in particolare la lingua inglese, intesa come capacità di utilizzare in modo appropriato ed efficace le lingue allo scopo di comunicare. Tale competenza, che progressivamente gli alunni dovranno acquisire, è funzionale alla consapevolezza di essere cittadini del mondo.**
- 5. Favorire la cittadinanza attiva intesa come acquisizione di competenze in termini di responsabilità e autonomia, ispirata alla solidarietà, al rispetto di sé stesso e degli altri, alla sostenibilità, al rispetto dell'ambiente.**

In ambito **Educativo-Didattico** si intende promuovere la ricerca-azione e la sperimentazione di nuovi modelli di insegnamento-apprendimento anche attraverso l'adesione a reti di scopo che possano promuovere il confronto metodologico-didattico a livello di ambito territoriale ma anche regionale e nazionale. Le sperimentazioni saranno rivolte a consolidare la vocazione dell'istituto all'uso del digitale attraverso il BYOD e alla promozione delle competenze nelle lingue straniere, proponendosi quale centro di certificazione linguistica. In aggiunta, però, la didattica sarà rivolta a sperimentare nuove modalità di organizzazione didattica innovativa e ad attuare progetti finalizzati ad una didattica sempre più orientativa.

Per quanto attiene i **rapporti con il territorio** si continuerà a consolidare le relazioni con le istituzioni e gli EELL ma si cercherà di ampliare gli orizzonti avviando scambi a livello europeo sia attraverso progetti di classe nell'ambito dell'e-twinning ma anche con l'adesione a progetti europei Erasmus plus. I rapporti con il territorio, infatti, non possono essere considerati esclusivamente legati al contesto territoriale di appartenenza ma, in senso più ampio, anche ad una dimensione *"glo-cal"*

